

Che cos'è il Programma Quadro per il Settore Forestale

Il Programma Quadro per il Settore Forestale (PQSF) è il risultato di una attività congiunta, svolta da un Gruppo di lavoro tecnico inter-istituzionale, composto da rappresentanti del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, del Corpo Forestale dello Stato, dell'Inea, dell'Ismea, nonché da una rappresentanza delle Regioni nominata dalla Conferenza Stato-Regioni-P.A. (Basilicata, Molise, Puglia, Toscana e Veneto).

Il PQSF nasce dall'esigenza di armonizzare le disposizioni sovranazionali in aderenza ai contenuti del Piano d'Azione forestale dell'Unione europea redatto nel giugno 2006. Gli indirizzi strategici definiti nel documento, riconoscono alle foreste un ruolo di primissimo piano nello sviluppo socio-economico locale e nella tutela del territorio. Il documento segna soltanto la prima tappa di un articolato processo di sviluppo, al termine del quale ci si augura che il settore forestale sia in grado di rispondere con dinamismo e competitività alle sfide e alle richieste che, sempre più numerose, diversificate e avanzate, provengono dalla società civile.

Il Programma individua nella gestione sostenibile del patrimonio forestale lo strumento in grado di valorizzare le potenzialità del bosco come risorsa economica, socio-culturale e ambientale di sviluppo locale. Le aree boschive, infatti, contano oggi un numero sempre crescente di "utenti" che richiedono servizi molto diversi e spesso non facilmente conciliabili tra loro. Solo una gestione attiva, sostenibile e multifunzionale può, dunque, garantire contemporaneamente le funzioni ambientali, produttive e sociali proprie del patrimonio forestale.

Al fine di garantire e incentivare la gestione forestale, tutelare il territorio, contenere il cambiamento climatico, rinforzando la filiera foresta legno dalla base produttiva, il PQSF individua **quattro obiettivi prioritari** da raggiungere nell'arco di 10 anni, utilizzando tutti gli strumenti di intervento (comunitari, nazionali e regionali) presenti e attivabili a livello nazionale:

- **Sviluppare un'economia forestale efficiente e innovativa;** Migliorare la competitività nel lungo periodo del settore forestale, individuando nella componente economica i presupposti per l'uso sostenibile del patrimonio forestale.
- **Tutelare il territorio e l'ambiente;** Mantenere e migliorare la funzione protettiva delle formazioni forestali e difenderle dalle avversità naturali e antropiche. Tutelare la biodiversità, la diversità paesaggistica, l'assorbimento del carbonio, l'integrità e la salute degli ecosistemi forestali.
- **Garantire le prestazioni di interesse pubblico e sociale;** Mantenere e valorizzare la dimensione sociale e culturale delle foreste, trasformando i boschi in uno strumento di sviluppo, coesione sociale e territoriale.
- **Favorire il coordinamento e la comunicazione;** Migliorare la cooperazione interistituzionale al fine di calibrare gli obiettivi economici, ambientali e socioculturali ai diversi livelli organizzativi e istituzionali, informando anche il pubblico e la società civile.

In via preliminare il PQSF è stato approvato in sede tecnica dalle Regioni, nell'incontro del 10 settembre 2008 presso il Mipaaf, e dall'Osservatorio Nazionale del Mercato dei Prodotti e dei Servizi forestali nell'incontro del 18 settembre 2008 presso il CNEL.

Il documento è stato presentato, nell'ambito di uno specifico "forum" di discussione, a tutti i soggetti del partenariato economico e sociale, al fine di acquisire ogni utile contributo prima della sua definitiva approvazione da parte della Conferenza Stato-Regioni.